

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 GENNAIO 2014

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	LA GANGA Giuseppe	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROIANO Dario
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CUNTRÒ Gioacchino	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele		

In totale, con il Presidente, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CASSIANI Luca - COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 337: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI N. 161, 264 E 352.

Proposta del Vicepresidente Levi e dei Consiglieri Grimaldi, Curto, Nomis, Centillo ed Onofri, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Con deliberazione n. ord. 84 del 28 giugno 2010 (mecc. 2009 01905/002) il Consiglio Comunale approvava il Regolamento per il riconoscimento delle Unioni Civili, n. 337.

In ottemperanza al citato Regolamento il Comune (articolo 1 comma 2) è ora chiamato "a tutelare le unioni civili, al fine di superare le situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio".

In particolare il Regolamento (articolo 1 comma 3) individua alcune "aree tematiche entro le quali gli interventi sono da considerarsi prioritari": casa; sanità e servizi sociali; giovani, genitori e anziani; sport e tempo libero; formazione, scuola e servizi educativi; diritti e partecipazione.

Il citato Regolamento impone inoltre che gli atti dell'Amministrazione (articolo 1 comma 4) debbano "prevedere per le unioni civili le condizioni di accesso, con particolare attenzione alle condizioni di svantaggio economico e sociale".

Un'analisi dei Regolamenti Comunali che incidono sulle richiamate aree tematiche prioritarie ha evidenziato la necessità di procedere, al fine di rispettare quanto disposto dal Regolamento n. 337, a poche e mirate modifiche nonché integrazioni regolamentari, visto e considerato che la maggiore parte dei Regolamenti Comunali non pongono limiti di accesso sulla base della tipologia giuridica sottesa ai diversi nuclei familiari.

Il primo ambito prioritario è quello della casa, cui si riferiscono i Regolamenti Comunali n. 161 (Regolamento per l'uso degli alloggi e dei servizi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città) e n. 352 (Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa). Entrambi i citati Regolamenti fanno riferimento nei rispettivi articolati a non meglio specificati "nuclei familiari", rendendo suscettibile di diverse interpretazioni la definizione della platea di accesso. In ottemperanza al richiamato Regolamento n. 337 si rende quindi necessario procedere alla specificazione per la quale si devono intendere come "nuclei familiari" anche le famiglie anagrafiche basate su vincolo affettivo, ossia le unioni civili così come previste dal Regolamento in oggetto.

Nel caso del Regolamento Comunale per l'uso degli alloggi e dei servizi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città n. 161 occorre integrare l'articolo 9 (Validità del Regolamento) con il seguente comma:

"4. Ai fini del presente Regolamento, e in particolare dell'articolo 2 comma 1 numero 1, si intendono come "nuclei familiari" anche le Unioni civili così come previste dal Regolamento n. 337 e s.m.i. della Città di Torino."

Per quanto concerne il Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa n. 352, che richiama in più punti il concetto di "nucleo familiare", occorre integrare il medesimo con un ulteriore articolo:

"Articolo 24 - Nuclei familiari.

Ai fini del presente Regolamento, con riferimento anche a quanto previsto dall'articolo 12, si intendono come "nuclei familiari" anche le Unioni civili così come previste dal Regolamento n. 337 e s.m.i. della Città di Torino."

Il secondo ambito in cui l'applicazione del Regolamento n. 337 prevede una modifica regolamentare si riferisce al servizio mortuario e dei cimiteri, la cui organizzazione risponde a quanto disposto dall'omonimo Regolamento n. 264. Occorre infatti provvedere, nei limiti e nel rispetto delle previsioni di legge, a garantire l'accesso per i conviventi in unione civile sia alle facoltà di disporre della salma (articolo 4), sia per quanto concerne l'ammissione alla sepoltura (articolo 61), ai cimiteri cittadini (articolo 30) ed alle concessioni di sepoltura (articolo 56).

La materia lascia un ampio margine di intervento al relativo Regolamento, poiché il legislatore, con il DPR 285/1990, ha normato solo alcuni aspetti della stessa, delegando i regolamenti comunali a definire alcuni aspetti specifici (soprattutto per quanto riguarda l'ammissione alla sepoltura).

In merito all'articolo 4 (Facoltà di disporre della salma e dei funerali) non esiste una precisa disposizione di legge, ma la giurisprudenza ha ormai stabilmente interpretato per analogia l'articolo 79 del citato DPR (che norma la cremazione), definendo come prioritario il criterio del rispetto della volontà del defunto in qualunque forma espressa e indicando, in difetto di questa, chi sono i congiunti che possono disporre della salma.

Per quanto il Regolamento non possa modificare tale ordine (definito in: coniuge, figli, genitori, altri parenti ed affini in ordine di grado, eredi istituiti), il principio del rispetto della volontà del defunto (affermato dalla giurisprudenza ma privo di una precisa definizione di legge) può essere interpretato non solamente nel senso della disposizione della salma pre-definita dal defunto, bensì della possibilità che la volontà del defunto individui la/e persona/e che dovrà/anno disporre della salma. Tale interpretazione, coerente con le norme di legge, garantirebbe ai cittadini il diritto a decidere chi disporrà della propria salma, consentendo in tal modo che ai vincoli affettivi in qualunque forma espressi (a partire dalle famiglie anagrafiche basate su tale vincolo) venga attribuito un valore soggettivo dai singoli cittadini.

Si tratta dunque di integrare il comma 1 (che recita: "Nel disporre della salma e dei funerali ha prevalenza la volontà del defunto in quanto e in qualunque forma espressa, purché non in contrasto con le disposizioni di legge") inserendo al termine dello stesso la dicitura:

", anche in termini di individuazione della persona che disporrà della salma e dei funerali."

In merito all'articolo 30 (Ammissione nei Cimiteri Cittadini) occorre prevedere che anche i conviventi dei caduti tumulati nei Sacrari del Cimitero Monumentale possano ottenere la sepoltura in quel Cimitero. Si tratta di inserire al comma 4 tra "del coniuge" e "e dei familiari" la dicitura:

", del convivente".

Per quanto concerne l'articolo 56 (Criteri generali di concessione) si interviene sul terzo comma al fine di comprendere i conviventi nel concetto di nucleo familiare, in riferimento al

vincolo necessario per ottenere una concessione di area cimiteriale a più concessionari. Occorre dunque modificare al comma 3 la dicitura "purché appartenenti allo stesso nucleo familiare d'origine - compresi i coniugi -" con:

"purché appartenenti allo stesso nucleo familiare - compresi i coniugi e i conviventi -".

L'articolo 61 (Ammissione nella sepoltura) regola il diritto d'uso nelle sepolture private, nel rispetto dell'articolo 93 del DPR 285/1990, il quale al primo comma afferma che "Il diritto di uso delle sepolture private concesse a persone fisiche è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari", mentre il secondo comma integra la normativa prevedendo che "Può altresì essere consentita, su richiesta di concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonché di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti dei concessionari, secondo i criteri stabiliti nei regolamenti comunali."

Attualmente il Regolamento della Città consente l'ammissione di salme, resti o ceneri di conviventi (definiti come "altre persone facenti parte del nucleo familiare anagrafico del concessionario richiedente") su disposizione del concessionario o dei concessionari.

A tale proposito occorre procedere a una riformulazione del comma 2 dell'articolo 61, al fine di evitare interpretazioni equivocate in merito all'attuale dispositivo.

La prima parte del comma 2 (che nell'attuale versione recita "Il concessionario o i concessionari nel caso si sia proceduto, mediante atto notarile depositato presso l'ufficio sepolture private dei Servizi Cimiteriali alla suddivisione dell'intera sepoltura in quote di pertinenza, potranno disporre dell'ammissione nella sepoltura di salme, resti o ceneri di:") può quindi essere riformulata, modificando unicamente la punteggiatura al fine di rendere più chiara e inequivocabile l'interpretazione, nel seguente modo:

"Il concessionario, o i concessionari nel caso si sia proceduto alla suddivisione dell'intera sepoltura in quote di pertinenza mediante atto notarile depositato presso l'ufficio sepolture private dei Servizi Cimiteriali, potrà disporre dell'ammissione nella sepoltura di salme, resti o ceneri di:"

Le modifiche ed integrazioni illustrate, pur senza incidere significativamente nell'attività dell'Amministrazione, rappresentano l'assunzione di responsabilità del Consiglio Comunale di applicare quanto dallo stesso Consiglio stabilito.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza.

Non ha espresso parere la Circoscrizione 9.

Hanno espresso parere favorevole le Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 10 (all. 5-12 - nn.).

La Circoscrizione 7 ha espresso parere favorevole (all. 13 - n.), con la seguente osservazione: "visto che sia i nuclei familiari che le unioni civili hanno pari dignità, ad entrambi devono essere garantiti gli stessi diritti e gli stessi doveri; tuttavia si rileva che dalla proposta di modifica del testo prevista dall'articolo 9 comma 4 Regolamento n. 161 e dall'articolo 24

Regolamento n. 352 sarebbe più appropriato sostituire l'espressione 'si intendono come' con 'sono equiparate ai' per il fatto che sono due soggetti giuridici distinti".

Si ritiene di non accogliere tale osservazione in quanto la dizione "si intendono come" risulta essere logicamente più corretta.

Tutto ciò premesso,

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
regolarità tecnica come da allegato (all. 1 - n.);

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il nuovo testo dell'articolo 9 del Regolamento Comunale per l'uso degli alloggi e dei servizi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città, n. 161, nel testo riportato in narrativa e che qui integralmente si allega (all. 2 - n.) sotto forma di testo comparato in cui le variazioni e le integrazioni, rispetto alla versione precedente, sono evidenziate in corsivo rosso;
- 2) di approvare il testo dell'articolo 24 del Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa, n. 352, nel testo riportato in narrativa e che qui integralmente si allega (all. 3 - n.) sotto forma di testo comparato in cui le variazioni e le integrazioni, rispetto alla versione precedente, sono evidenziate in corsivo rosso;
- 3) di approvare il testo degli articoli 4, 30, 56, 61 del Regolamento del Servizio mortuario e dei cimiteri, n. 264, nel testo riportato in narrativa e che qui integralmente si allega (all. 4 - n.) sotto forma di testo comparato in cui le variazioni e le integrazioni, rispetto alla versione precedente, sono evidenziate in corsivo rosso.

Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

F.to: Marta Levi
Marco Grimaldi
Michele Curto
Fosca Nomis
Maria Lucia Centillo
Laura Onofri

Parere regolarità tecnica come da allegato (allegato 1).

IL DIRETTORE DIREZIONE
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
F.to Magnano

IL DIRETTORE DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Il Presidente dichiara che, per effetto della mozione approvata nel corso della presente seduta, ex articolo 123 del Regolamento del Consiglio Comunale, si procederà alla votazione del provvedimento, comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta, e dei relativi allegati, per parti separate.

Il Presidente pone in votazione la parte prima, dall'inizio della deliberazione fino a "nuclei familiari".

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
D'Amico Angelo, Troiano Dario

PRESENTI 36
VOTANTI 34

ASTENUTI 2:
il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 25:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli

Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata la parte prima.

Il Presidente pone in votazione la parte seconda, da "Il primo ambito prioritario" fino a pagina 2, riga 10 "Città di Torino".

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando

PRESENTI 36

VOTANTI 34

ASTENUTI 2:

il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 8:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata la parte seconda.

Il Presidente pone in votazione la parte terza, dalla pagina 2, riga 11 "Il secondo ambito" fino alla pagina 4 prima di "PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando

PRESENTI 36

VOTANTI 29

ASTENUTI 7:

Ambrogio Paola, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 29:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la parte terza.

Il Presidente pone in votazione la parte quarta, da "PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE" fino al punto 2 del dispositivo compreso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo

PRESENTI 37

VOTANTI 35

ASTENUTI 2:

Berthier Ferdinando, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata la parte quarta.

Il Presidente pone in votazione la parte quinta, il punto 3 del dispositivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Muzzarelli Marco

PRESENTI 35

VOTANTI 28

ASTENUTI 7:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 28:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la parte quinta.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
